

Nota stampa

IL COMMENTO DI CONFINDUSTRIA PIEMONTE SUI DATI DI BANCA D'ITALIA SULL'ECONOMIA PIEMONTESE

Fabio Ravanelli: "Gli imprenditori mettano da parte la prudenza per aprirsi a nuovi partner finanziari e a nuovi modelli di governance in azienda".

"Il quadro illustrato da Banca d'Italia conferma la fase di stagnazione imboccata dall'economia piemontese dopo un percorso di ripresa che da noi si è manifestata in modo più debole e parziale rispetto ad altre zone del Paese.

Le imprese rimaste attive presentano, in media, indicatori economico finanziari più robusti del passato ma anche l'accesso al credito si è fatto più selettivo, dunque perché possano acquisire nuovo slancio e combattere il rischio della sottocapitalizzazione occorre percorrere anche strade diverse.

Numerose imprese, in particolare quelle caratterizzate da un alto potenziale di crescita, stanno verificando l'opportunità di utilizzare strumenti di finanza alternativi al canale bancario che rimane ancora oggi il principale canale di finanziamento dei progetti imprenditoriali. I nuovi strumenti forse appaiono meno competitivi, se analizzati solo dal punto di visto del "prezzo", ma necessari soprattutto se finalizzati a operazioni straordinarie. Noi imprenditori in questo momento abbiamo l'obbligo di mettere da parte un eccesso di prudenza che ci ha caratterizzato in questi lunghi anni di crisi e valutare come un arricchimento la presenza di nuovi partner, in particolare se finanziari, che ci portano anche a un nuovo modello di governance. Si tratta di un forte cambiamento in termini culturali e finanziari, soprattutto nelle PMI, ma oramai un processo irreversibile".

Torino, 13 giugno 2019

Per informazioni:

Ufficio stampa Confindustria Piemonte

Isabella Antonetto

346 1513297 isabella.antonetto@confindustria.piemonte.it

Luca Sossella

331 6982805 luca.sossella@personalmedia.it